

## Dialogo contemporaneo tra opere d'arte e sacralità del luogo

Alcuni motivi forti hanno indotto ad ambientare una serie di presenze d'arte nel complesso della Via Crucis al santuario della Madonna d'Ongero a Carona. Ossia a riunire artisti di caratura internazionale ed altri della Svizzera Italiana con opere realizzate per l'occasione e collocate nell'incavo delle cappelle, spazio di spiritualità. Qui ogni artista ha trovato le condizioni per creare una nuova tappa della propria opera, raccogliendo liberamente l'ispirazione nella storia, nell'intensità e nell'energia di questo luogo. Ha così potuto interpretare l'intento di questa iniziativa con la quale si vuole conferire ulteriore dignità all'opera d'arte grazie alla sacralità del luogo.

Il visitatore è accolto da Carona con le sue chiese e palazzi, il nucleo storico, l'arte e tanta tranquillità. Da questo splendido terrazzo sospeso sul Ceresio s'apre un magnifico sguardo panoramico sulle colline e sui rami del lago. Il caratteristico villaggio, oggi parte di Lugano, accoglie in questa specialissima mostra alcuni dei più rappresentativi artisti del nostro tempo in un ideale raccordo con i suoi "magistri", che nei secoli sono stati protagonisti del Romanico e del Barocco. Per generazioni hanno lavorato a Milano e Venezia, Firenze e Roma, e poi nelle corti principesche e religiose d'Europa, fino in Russia, Mosca e San Pietroburgo.

In una decina di minuti dal villaggio si raggiunge facilmente a piedi il santuario della Madonna d'Ongero lungo un antico, ampio sentiero immerso nel bosco tra faggi e castagni, percorso per secoli da viandanti e pellegrini: dapprima verso la cappella del 1515 con l'immagine miracolosa della Madonna, poi verso la chiesa seicentesca, un gioiello d'architettura, affreschi e decorazioni barocche. D'improvviso, nel bel mezzo del bosco si apre un'ampia radura con le 14 cappelle disposte su due lati come un accesso protetto alla chiesa. Dal villaggio a questo luogo di natura, religiosità ed arte la situazione cambia radicalmente lungo il breve, intenso percorso iniziatico, che dalla luminosità di Carona introduce nell'atmosfera raccolta del bosco e di questa scenografica Via Crucis, che si apre come una tacita preghiera. Sono lontani i rumori, la convulsione e i ritmi della vita moderna in questo luogo mistico e contraddistinto da segni forti, che invitano a ritrovare se stessi nell'intercambio di storia ed arte, natura e vegetazione, cielo e terra, luoghi e memorie, emozioni ed energie, fascino e contemplazione...

Carona e la Madonna d'Ongero si sono rivelati motivi di ispirazione e confronto per ognuno dei 14 artisti contemporanei, che con le loro opere danno vita a questo progetto, così come lo furono in un passato non lontano per altri artisti come Meret Oppenheim, per scrittori e poeti come Hermann Hesse, che qui saliva da Montagnola e di questo luogo ha scritto: "Sulla terra esiste molta bellezza, ma niente che sia più bello di questo". **Dalmazio Ambrosioni**

Carona e la Madonna d'Ongero sono rivelati motivi di ispirazione e confronto per ognuno dei 14 artisti contemporanei, che con le loro opere danno vita a questo progetto, così come lo furono in un passato non lontano per altri artisti come Meret Oppenheim, per scrittori e poeti come Hermann Hesse, che qui saliva da Montagnola e di questo luogo ha scritto: "Sulla terra esiste molta bellezza, ma niente che sia più bello di questo". **Dalmazio Ambrosioni**

## Ein zeitgenössischer Dialog zwischen Kunstwerken und Heiligkeit des Ortes

Einige starke Beweggründe haben die Idee gezeugt, beim Kreuzweg zum Heiligtum der Madonna d'Ongero in Carona eine Serie von Kunstpräsenzen zu gestalten. Es sollen damit Werke von international bekannten Künstlern und ebensolchen aus der italienischen Schweiz zusammengebracht werden, die eigens für diesen Anlass geschaffen wurden und in den Kapellen, diesen kleinen Nischen der Geistlichkeit, ihren Platz gefunden haben. Hier hat jeder Künstler die Möglichkeit vorgefunden, einen neuen Abschnitt des eigenen Schaffens zu begründen und sich dabei ganz frei von der Geschichte, der Intensität und der Energie dieses Ortes inspirieren zu lassen. Er interpretiert damit das, was diese Ausstellung bezweckt: den Kunstwerken durch die Heiligkeit des Ortes noch höhere Würde zu verleihen.

Carona empfängt seine Besucher mit seinen Kirchen und Palazzi, dem historischen Dorfkern, seiner Kunst und vor allem mit viel Ruhe. Von dieser wunderbaren, hoch über dem Ceresio schwebenden Terrasse weitet sich der Blick über die Hügel und die Verästelungen des Sees. Dieses malerische Dorf, das heute zu Lugano gehört, nimmt in dieser aussergewöhnlichen Ausstellung einige der bedeutendsten Künstler unserer Zeit auf, die dadurch gleichsam in geistige Verbindung mit seinen Maurermeistern aus der Romanik und dem Barock treten. Diese waren über Generationen in Mailand und Venedig, in Florenz und Rom, sowie später an den weltlichen und geistlichen Höfen Europas bis hin nach Russland, in Moskau und St. Petersburg tätig.

Vom Dorf aus taucht man in den Buchen- und Kastanienwald ein und erreicht nach etwa 10 Gehminuten das Heiligtum der Madonna d'Ongero über einen alten, breiten Weg der seit Jahrhunderten von Wandernern und Pilgern begangen wird. Erst führt dieser Weg zur 1515 errichteten Kapelle mit dem wunderbaren Bild der Madonna und dann weiter zur Kirche aus dem 17. Jahrhundert, einem mit barocken Fresken und Dekorationen bestückten, architektonischen Juwel. Plötzlich öffnet sich inmitten des Walds eine weite Lichtung mit den 14 Kapellen zu beiden Seiten, die auf diese Weise einen geschützten Zugang zur Kirche bilden. Entlang dieses kurzen, intensiven Einwegungsweges der vom Dorf bis zu diesem Ort der Natur, des Glaubens und der Kunst führt verwandelt sich die Stimmung allmählich; vom lichten Carona begleitet er uns in die besinnliche Atmosphäre des Waldes und dieses theatralischen Kreuzwegs, der sich wie ein stummes Gebet offenbart. Der Lärm, die Hektik und die Rhythmen des modernen Lebens scheinen an diesem mystischen Ort weit entfernt; starke Zeichen laden dazu ein, im wundersamen Geflecht aus Geschichte und Kunst, Natur und Vegetation, Himmel und Erde, Orten und Erinnerungen, Gefühlen und Energien, Faszination und Kontemplation zu uns zurückzufinden...

Carona und die Madonna d'Ongero sind zu Quellen der Inspiration und Begegnung für jeden der 14 zeitgenössischen Künstler geworden, die mit ihren Werken dieses Projekt beleben; so war es in anderen, nicht fernen Zeiten auch für andere Künstler wie Meret Oppenheim gewesen, oder für Schriftsteller und Dichter wie Hermann Hesse, der von Montagnola aus hierher aufzusteigen pflegte und über diesen Ort schrieb: "Auf der Welt gibt es viel Schönheit, aber nichts Schöneres, als diesen Ort." **Dalmazio Ambrosioni**

## I



**Tony Cragg**  
(1949, Liverpool, GB)

*Untitled*, 2018  
Alluminio (pitturato) / Aluminium (bemalt)  
Courtesy Buchmann Galerie, Agra/Lugano

Le sculture di Tony Cragg sono autentiche appropriazioni visive di forme e strutture di elementi che compongono il mondo moderno. L'opera di Cragg trae ispirazione da forme di vita organiche, da strutture microbiologiche, dai materiali di consumo quotidiani, dalla tecnologia.

- Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen**
- 2018 Museum of Contemporary Art, Isfahan
  - 2017 MUDAM, Luxembourg
  - 2017 Villa Schöningen, Potsdam
  - 2017 Ludwig Museum, Koblenz
  - 2017 Tehran Museum of Contemporary Art (TMOCA), Tehran
  - 2017 Museo Nacional de Bellas Artes, La Habana
  - 2016 Von-der-Heydt-Museum, Wuppertal
  - 2016 The Hermitage, St. Petersburg
  - 2015 Benaki Museum, Athens
  - 2015 Garden Society of Gothenburg
  - 2015 Terrazze del Duomo di Milano
  - 2014 Heydar Aliyev Center, Baku

## II



**Alberto Garutti**  
(1948, Galbiate, I)

*ho camminato 4781 metri da questa cappella di Ongero all'oratorio di Santa Maria delle Grazie a Ciona e poi, soffermandomi davanti all'affresco del giudizio Universale nella chiesa dei Santi Giorgio e Andrea, sono tornato di nuovo qui*, 2018  
Filo di ottone / Messingdraht  
Courtesy Buchmann Galerie, Agra/Lugano

I lavori di Alberto Garutti sono complessi sistemi in cui si apre un dialogo tra l'artista, l'opera, lo spazio e lo spettatore. Realizza inoltre installazioni permanenti in grado di innescare relazioni e connessioni tra istituzioni pubbliche, private e il tessuto sociale della città.

Die Werke von Alberto Garutti sind komplexe Systeme, in denen sich ein Dialog zwischen Künstler, Werk, Raum und Betrachter öffnet. Zudem schafft er permanente Installationen, die Beziehungen und Verbindungen zwischen öffentlichen und privaten Institutionen sowie dem sozialen Gefüge der Stadt begründen.

- Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen**
- 2018 Mu.ZEE, Oostende
  - 2018 ex Biblioteca Universitaria, Sassari
  - 2018 Villa Medici, Roma
  - 2016 Parco Scherrer, Morcote
  - 2015 Pinacoteca di Brera, Milano
  - 2015 Palazzo Cusani, Milano
  - 2014 Museion, Bolzano
  - 2014 Espace Fondation EDF, Paris
  - 2014 MART, Rovereto
  - 2013 Vitra Design Museum, Weil am Rhein
  - 2012 PAC, Milano
  - 2010 Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino
  - 2009 MAXXI, Roma

## III



**Miki Tallone**  
(1968, Bellinzona, CH)

*Detour*, 2018  
Profilo in ferro / Eisenprofil

Miki Tallone realizza opere e installazioni che vertono su temi quali spazio, oggetto, luogo e storia, intesa soprattutto come memoria collettiva, anche poco nota o rimossa.

Miki Tallone schafft Werke und Installationen, die um Themen wie Raum, Objekt, Ort und Geschichte kreisen. Sie versteht sie, insbesondere als wenig beachtete oder verdrängte kollektive Erinnerungen.

- Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen**
- 2017 Turba, Lugano
  - 2016 Haus für Kunst, Uri-Altendorf
  - 2016 Morcote
  - 2015 Liste, Collection Cahiers d'Artistes, Basel
  - 2015 Kunstmuseum Luzern
  - 2014 Montagu Bastion, Gibraltar
  - 2014 Bex & Arts, Bex
  - 2013 Parco Monte Verità, Ascona
  - 2013 National Gallery of Iceland, Reykjavik
  - 2012 Prix Swiss Art Awards, Basel
  - 2012 Villa Croce, Genova

## IV



**Livio Bernasconi**  
(1932, Muralto, CH)

*Imagine*, 2018  
Acrilico su tela / Acryl auf Leinwand

La dimensione pittorica dell'opera di Livio Bernasconi è caratterizzata dal linguaggio dell'astrazione arricchito da una spiccata vivacità cromatica. Forme geometriche e accostamenti cromatici liberi sono elementi primari del suo vocabolario.

Die malerische Dimension des Werks von Livio Bernasconi ist geprägt durch eine abstrakte Sprache und wird durch eine auffällig chromatische Lebendigkeit angereichert. Geometrische Formen und freie chromatische Zusammenstellungen bilden die primären Elemente seiner Ausdrucksweise.

- Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen**
- 2017 Spazio -1 Collezione Giancarlo e Dana Olgiati, Lugano
  - 1995 Museo Cantonale d'Arte, Lugano
  - 1986 Studio d'Arte Contemporanea Dabbeni, Lugano
  - 1968 Galerie Riehentor, Basel
  - 1960 Kunstmuseum Winterthur
  - 1957 Galerie Jeffress, London
  - 1956 Galerie H.U. Gasser, Zürich

## V



**Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger**  
(1967, Ettiswil e 1964, Uster, CH)

*Virus*, 2018  
Plastica / Plastik  
Courtesy Buchmann Galerie, Agra/Lugano

Le opere di Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger indagano la materia nel processo di riproduzione e creazione, al contempo esplorano le possibili reazioni tra diversi materiali organici. Gli oggetti che compongono i lavori vengono raccolti durante i loro viaggi per il mondo.

Die Werke von Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger erforschen die Materie im Prozess der Reproduktion und Kreation. Zugleich erkunden sie die möglichen Reaktionen zwischen verschiedenen organischen Materialien. Die Objekte, aus denen sich ihre Werke zusammensetzen, sammeln sie auf Ihren Reisen um die Welt.

- Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen**
- 2018 Museum Tinguely, Basel
  - 2017 Kunsthaus Bregenz
  - 2016 Museum voor Schone Kunste, Gent
  - 2016 Museum of Contemporary Art PERMM, Perm
  - 2015 Kunstmuseum Bern
  - 2015 Domaine de Chaumont-sur-Loire
  - 2014 Sydney Biennale
  - 2014 Museum Kunstpallast, Düsseldorf
  - 2013 Bündner Kunstmuseum, Chur
  - 2012 Art Tower Mito, Ibaraki
  - 2011 Arp Museum, Remagen
  - 2010 Centre Culturel Suisse, Paris

## VI



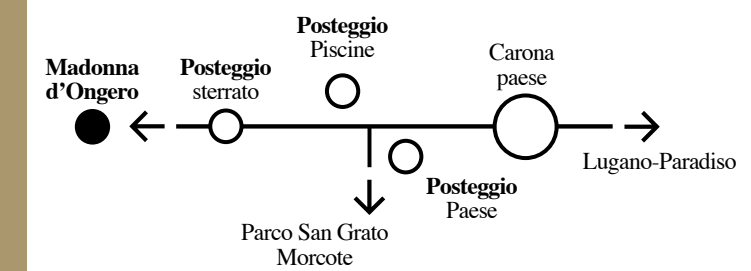
**Bettina Pousttchi**  
(1971, Mainz, D)

*Take a stone and place it here below*, 2018  
Acrilico su parete / Acryl auf Mauerwerk  
Courtesy Buchmann Galerie, Agra/Lugano

Il lavoro di Bettina Pousttchi che comprende installazioni, scultura e fotografia, indaga nello specifico le molteplici dinamiche sociali che agiscono nello spazio urbano, così come i sistemi di spazio e tempo in una prospettiva transnazionale.

Das Werk von Bettina Pousttchi umfasst Installationen, Skulpturen und Fotografien, wobei sie sich insbesondere mit den unterschiedlichen sozialen Dynamiken auseinandersetzt, die im urbanen Raum wirken, aber auch mit den Systemen von Raum und Zeit aus einer transnationalen Perspektive.

- Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen**
- 2018 Lokremise/Kunstmuseum St. Gallen
  - 2017/18 Kunsthalle Mainz
  - 2017 Museo Nivola, Orani
  - 2017 The Arts Club of Chicago
  - 2016 Hirshhorn Museum, Washington D.C.
  - 2016 The Phillips Collection, Washington D.C.
  - 2014 Nasher Sculpture Center, Dallas
  - 2014 Städtische Galerie, Wolfsburg
  - 2013 Kunsthalle Baden-Baden
  - 2012 Schirn Kunsthalle, Frankfurt/Main
  - 2012 Palm Springs Art Museum
  - 2011 Kunsthalle Basel



con il sostegno di:

Parrocchia Carona



Lugano Region



Pro Carona



**Mostra a cura di:**

Buchmann Galerie, Agra/Lugano  
Galleria Daniele Agostini, Lugano  
Dalmazio Ambrosioni

**Contacti:**

T +41 (0)91 980 08 30  
buchmann.lugano@bluewin.ch  
www.buchmanngalerie.com

**photo credits:**

© the artists; photos: Fiorenza Bassetti, Radiana Basso, Lucy Carroll, Daniela Droz, Mart Engelen, Norman Konrad, Anna Kucera, Carolyn Laib, Delfino Sisto Legmani, Chiara Tiraboschi, Cédric Widmer, Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger

VII



### Tonatiuh Ambrosetti

(1980, Lugano, CH)

*La Soglia*, 2018  
Legno, Abete Rosso del Malcantone carbonizzato / Holz, Rotfichte aus dem Malcantone verkohlt  
Courtesy Galleria Daniele Agostini, Lugano

Tonatiuh Ambrosetti focalizza il suo interesse sulla relazione conflittuale tra l'uomo e la natura, diventato, nel tempo, un tema ricorrente nella sua ricerca artistica. La sua pratica, che va oltre i mezzi convenzionali della fotografia, contempla anche la scultura, l'incisione e il disegno.

Tonatiuh Ambrosetti konzentriert sein Interesse auf die konflikthafte Beziehung zwischen Mensch und Natur, welche zu einem wiederkehrenden Thema seiner künstlerischen Recherche wurde. Sein Schaffen Praxis geht über die konventionellen Mittel der Fotografie hinaus und umfasst auch Bildhauerei, Kupferstich und Zeichnung.

#### Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen

- 2017 Galleria Daniele Agostini, Lugano
- 2017 Casa d'Arte Miler, Capolago
- 2017 The PRINTSPACE, London
- 2016 Centre d'art Contemporain Yverdon-les-Bains
- 2016 Fondazione d'Arte Erich Lindenberg, Porza
- 2015 La Villa, Morges
- 2015 Galerie Mobilab, Lausanne
- 2014 Bâtiment d'Art Contemporain, Genève
- 2011 Royal Danish Academy of fine arts, Copenhagen
- 2010 Architecturfoyer, ETH, Zürich
- 2008 ALT +1000, Rossinière

VIII



### Wolfgang Laib

(1950, Metzingen, D)

*Io fu già quel che voi sete, e quel ch'i son voi anco sarete*, 2018  
(*Ich war wo Ihr seid und ich bin wo Ihr sein werdet*)  
Pastello a olio su fondo di gesso / Ölkreide auf Gipsuntergrund  
Courtesy Buchmann Galerie, Agra/Lugano

Wolfgang Laib lavora con materie quali latte, marmo, riso, cera d'api, polline utilizzandoli nella realizzazione di opere dal carattere arcaico e meditativo. L'artista recupera forme tradizionali, le svincola dalla loro funzione originaria conferendo loro una nuova dimensione scultorea.

Wolfgang Laib arbeitet mit Materialien wie Milch, Marmor, Reis, Bienenwachs oder Blütenstaub, die er zu archaischen wie meditativen Werke verarbeitet. Der Künstler orientiert sich dabei an traditionellen Formen und löst diese aus ihrer ursprünglichen Funktion, indem er ihnen eine neue plastische Dimension zuspricht.

#### Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen

- 2018 Pinakothek der Moderne, Schloss Herrenchiemsee, München
- 2017/18 Museo d'Arte della Svizzera Italiana, Lugano
- 2017 Old Secretary Building, Yangon Myanmar
- 2016 Museum Rietberg, Zürich
- 2014 Basilica Sant'Apollinare in Classe, Ravenna
- 2013 Museum of Modern Art, New York
- 2011 The Rubin Museum of Art, New York
- 2010 Museum für Moderne Kunst, Frankfurt/Main
- 2009 Fondazione Merz, Torino
- 2008 Musée de Grenoble
- 2007 Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Palacio de Crystal, Madrid
- 2005 Fondation Beyeler, Basel

IX



### Lawrence Carroll

(1954, Melbourne, AUS)

*Untitled, Magdeburg Painting*, 2018  
Vernice, cartone e colla / Lackfarbe, Karton und Leim  
Courtesy Buchmann Galerie, Agra/Lugano

Le opere di Lawrence Carroll assumono un carattere fortemente scultoreo, situandosi così al limite tra pittura e scultura. Nei suoi lavori altamente poetici, l'artista trasforma i più umili materiali, nel loro graduale processo di creazione, in potenti metafore.

Die Werke von Lawrence Carroll sind stark plastisch und bewegen sich damit an der Grenze zwischen Malerei und Skulptur. In seinen sehr poetischen Arbeiten transformiert der Künstler schlichteste Materialien schrittweisen zu aussagekräftigen Metaphern.

#### Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen

- 2017/18 Kunstmuseum Magdeburg
- 2017 Museo Vincenzo Vela, Ligornetto
- 2015 Shirley Fiterman Art Center, New York
- 2014 Museo d'Arte Moderna di Bologna
- 2013 Biennale di Venezia, Padiglione della Santa Sede
- 2011 Hôtel des Arts, Toulon
- 2010 MUDAM, Luxembourg
- 2008 Museo Correr, Venezia
- 2005 Villa Panza, Varese
- 2004 Tannery Arts, London
- 1994 Grand Salon, New York City

X



### Daniela Droz

(1982, Faido, CH)

*Fragment*, 2018  
Serigrafia su vetro / Siebdruck auf Glas  
Courtesy Galleria Daniele Agostini, Lugano

Daniela Droz, fotografa, da diversi anni pone al centro della sua ricerca l'ombra, creando degli spazi astratti dove, attraverso la luce, sottolinea il fluire del tempo.

Seit mehreren Jahren stellt Daniela Droz den Schatten ins Zentrum ihrer Fotografien. Sie schafft abstrakte Orte und betont mit Hilfe des Lichts den Fluss der Zeit.

#### Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen

- 2018 Château de la Gruyères
- 2017 Galleria Daniele Agostini, Lugano
- 2017 Casa Pessina, Ligornetto
- 2017 Mudac, Lausanne
- 2016 La Grande Place, CACY, Yverdon
- 2016 Mobilab Gallery, Lausanne
- 2014 Galerie Christopher Gerber, Lausanne
- 2014 Le Commun, Bâtiment d'Art Contemporain, Genève
- 2010 Dienstgebäude, Zürich
- 2010 Museo Cantonale d'Arte, Lugano
- 2009 Centro d'Arte Contemporanea Ticino, Bellinzona

XI



### Marta Margnetti

(1989, Mendrisio, CH)

*Senza titolo*, 2018  
Cemento e pigmenti / Zement und Pigmente  
Courtesy Galleria Daniele Agostini, Lugano

La pratica artistica di Marta Margnetti favorisce l'intersezione fra arti applicate, design e artigianato. I suoi lavori, spesso in dialogo con l'architettura circostante e la perfezione ideale delle geometrie, si misurano costantemente con le tecniche artigianali e gli incidenti arbitrari che ne conseguono.

Das künstlerische Schaffen von Marta Margnetti beschäftigt sich mit den Grenzen zwischen angewandter Kunst, Design und Handwerk. Ihre Arbeiten treten oft in Dialog mit der Architektur der unmittelbaren Umgebung, wobei die Perfektion der Geometrie sich dauernd mit den handwerklichen Techniken und den sich daraus ergebenden zufälligen Ereignissen misst.

#### Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen

- 2018 Aargauer Kunsthau, Aarau
- 2018 Triennale, Milano
- 2018 Galleria Daniele Agostini, Lugano
- 2018 Kunsthalle, Basel
- 2010 Museo Cantonale d'Arte, Lugano
- 2017 Prize Kiefer Hablitzel, Basel
- 2017 La Rada, Locarno
- 2016 Die Diele, Zürich
- 2016 Kunsthau Langenthal
- 2016 Centre Pasquart, Biel/Bienne
- 2015 Hamburger Bahnhof, Berlin

XII



### Fiorenza Bassetti

(1948, Lugano, CH)

*muore sulla croce*, 2018  
Materiali vari / verschiedene Materialien

Nelle sue opere Fiorenza Bassetti interseca i segni della contemporaneità, spesso attinti direttamente da un contesto autobiografico, con le forme simboliche che l'uomo ha prodotto nel corso della storia. Attraverso la densità di riferimenti concettuali presenti nei suoi dipinti, fotografie e incisioni, l'artista fa vibrare il presente di echi misteriosi.

In ihren Werken verbindet Fiorenza Bassetti die Zeichen des Zeitgenössischen, die oft in direktem Zusammenhang zu ihrer Biografie stehen, mit symbolischen Formen die der Mensch im Laufe der Geschichte geschaffen hat. Die Vielzahl der konzeptuellen Bezüge ihrer Gemälde, Fotografien und Radierungen lassen ein geheimnisvolles Echo der Gegenwart vibrieren.

#### Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen

- 2016 "Coupe DADA" art-house galerie Hotello & Dada, Thun
- 2012 "Fun & Jux" Casa Pasquée, Massagno
- 2012 "Fleur du male" MACT/CACT, Bellinzona
- 2010 "Gladio-I" Museo Vincenzo Vela, Ligornetto
- 2010 "Fotografie" Museo Cantonale d'Arte, Lugano
- 2007 "Perle da sparo" La Fabbrica, Losone
- 1996 "Arbeiten auf Papier" Galerie Zimmermannhaus, Brugg
- 1993 "Arbeiten auf Papier" Galerie Susanne Kulli, Berna
- 1990 "Fiore e computer" Museo Cantonale d'Arte, Lugano
- 1981 "Acquerelli e incisioni" Galerie Steinfels, Zurigo
- 1981 "Gravures" Galerie Arenthon, Parigi

XIII



### Felice Varini

(1952, Locarno, CH)

*Cappella. Senza titolo*, 2018  
Pittura acrilica / Acrylfarbe  
Courtesy Buchmann Galerie, Agra/Lugano

L'opera di Varini si pone in stretta relazione con l'architettura e il tessuto urbano. L'artista realizza composizioni geometriche anamorfiche che, a dipendenza dal punto di vista, assumono un aspetto bidimensionale o si scompongono in frammenti posti su diversi piani.

Das Werk Varinis steht in enger Beziehung mit der urbanen Architektur. Der Künstler schafft geometrische, anamorphotische Kompositionen, welche je nach Perspektive mehrdimensional werden oder sich in Fragmenten auf mehreren Ebenen auflösen.

#### Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen

- 2018 Le Château de Carcassonne
- 2018 Art & Essai, Université Rennes 2
- 2017 Kunsthalle Osnabrück
- 2017 Beaugrenelle, Paris
- 2017 Yerevan Central Railway Station
- 2017 Sasuntsi Davit Square, Erebuni
- 2016 MAMO, Centre d'Art de la Cité Radieuse, Marseille
- 2015 Pavillon Paul-Delouvrier et Galerie Est de la grand Halle, Paris
- 2015 Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri, Città di Castello
- 2014 Musée d'art contemporain du Val-de-Marne, Vitry-sur-Seine
- 2013 Canalside Steps, Granary Square, King's Cross, London
- 2013 Grand Palais, Paris

XIV



### Tatsuo Miyajima

(1957, Tokyo, J)

*Counter Wreath*, 2018  
LED, IC, cavo elettrico, struttura in acciaio / LED, IC, Elektrokabel, Stahlstruktur  
Courtesy Buchmann Galerie, Agra/Lugano

Al centro dell'opera di Tatsuo Miyajima vi sono i concetti di tempo e spazio. I LED, elemento cardine del suo lavoro, riproducono in continuazione i numeri da 1 a 9 e il loro perpetuo ciclo simboleggia l'eternità della vita; per questo il numero 0 che rappresenta la statica o morte, non compare mai.

Im Zentrum des Werks von Tatsuo Miyajima stehen die Konzepte von Raum und Zeit. Die LEDs bilden das wichtigste Element seiner Arbeit und zeigen ununterbrochen, jedoch nicht immer synchron, die Ziffern von 1 bis 9, die für die Unendlichkeit des Lebens stehen. Daher erscheint nie die Ziffer 0, welche den Stillstand oder den Tod repräsentiert.

#### Mostre selezionate / Ausgewählte Ausstellungen

- 2017 Bonner Kunstverein, Bonn
- 2016 Museum of Contemporary Art Australia, Sidney
- 2016 Met Breuer, New York City
- 2016 Hong Kong Convention and Exhibition Centre, Hong Kong
- 2016 National Museum of Modern Art Kyoto (MOMAK), Kyoto
- 2015 MUDAM, Luxembourg
- 2015 MOCAM, Museum of Contemporary Art, Kraków
- 2012 SCAI the Bathhouse, Tokyo
- 2011 UCCA, Ullens Center for Contemporary Art, Beijing
- 2011 Lokremise/Kunstmuseum St. Gallen
- 2010 Miyanomori Art Museum, Hokkaido

**14 artisti**  
**Via Crucis –**  
**Madonna d'Ongero**  
**– Carona**  
26.05 – 16.09.2018

Vernissage  
sabato 26 maggio  
ore 17:00

Tony Cragg/Alberto Garutti/  
Miki Tallone/Livio Bernasconi/  
Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger/  
Bettina Pousttchi/  
Tonatiuh Ambrosetti/  
Wolfgang Laib/  
Lawrence Carroll/  
Daniela Droz/Marta Margnetti/  
Fiorenza Bassetti/Felice Varini/  
Tatsuo Miyajima

con il patrocinio di:



Città  
di Lugano